

INCONTRO CON LA FRAZIONE DI VILLANOVA

RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE E PRIORITA' ASSUNTE DAL COMUNE

21/09/2016

Pubblico presente all'incontro: 30 persone circa

All'incontro sono presenti il Sindaco, l'Arch. Andrea Oliva (progettista incaricato), l'Arch. Francesca Bosonetto (progettista incaricato), il Sig. Paolo Parascandolo (presidente della Consulta di Frazione).

Il Sindaco introduce la serata, incentrata sulle risultanze della consultazione dei cittadini di Villanova riguardo alle criticità riscontrate nella frazione, ricordando che ad oggi non vi è copertura finanziaria per le opere di cui si discuterà: si conta su finanziamenti da parte di altri enti e soggetti, che non sono ancora esattamente quantificati.

L'Arch. Bosonetto espone i risultati della consultazione, che ha consentito di attribuire un ordine di priorità alle criticità individuate dall'Amministrazione Comunale e di individuarne alcune altre. Le criticità di maggior rilievo sono risultate, nell'ordine, la pericolosità di via Moglia, la chiusura del passaggio a livello della stazione, il tratto ovest di via Moglia, l'accesso alla Zona Industriale Ranaro, la rotatoria dell'attuale casello e il sovrastante viadotto, l'accesso alla zona industriale Gorna. Sono inoltre emerse alcune criticità aggiuntive, tra cui la mancanza di un percorso ciclabile di collegamento con il capoluogo, la mancanza della fognatura in zona Minghetta, la mancanza di un parcheggio al servizio del centro storico, le problematiche conseguenti al transito dei mezzi pesanti.

In base a tali risultati, il Comune ha raggruppato le problematiche in tre gruppi, corrispondenti a diversi livelli di priorità, che vengono illustrati dall'Arch. Oliva:

- priorità 1) messa in sicurezza di via Moglia: si propongono la realizzazione di un tratto di ciclopedonale e azioni per il rallentamento del traffico, da individuarsi in base a studi specifici;
- priorità 2) proposta di modifica al progetto del nuovo casello: la proposta avanzata dal Comune non si limita a rivedere il posizionamento del casello e lo sviluppo della relativa viabilità di collegamento secondo schemi ritenuti più funzionali e coerenti con la struttura del territorio, ma ragiona in termini complessivi, considerando un vasto comparto infrastrutturale che ricomprende anche l'intorno da riqualificare; in particolare, si chiede che vengano messi in campo due interventi di grande importanza per la frazione: la riqualificazione del nodo della rotatoria di accesso all'attuale casello e la realizzazione del sottopasso ciclopedonale per il collegamento con la stazione; se il progetto presentato da Autobrennero costa circa 19.500.000 €, la variante proposta abbassa i costi a circa 16.800.000 €;
- priorità 3) riqualificazione degli accessi zone industriali, con creazione di nuove intersezioni a rotatoria e messa in sicurezza delle intersezioni esistenti.

Il Sindaco spiega come a ognuna delle priorità di cui sopra sia stato associato un possibile canale di finanziamento, associando alle opere a maggior priorità i canali in grado di dare maggiori garanzie.

Per la messa in sicurezza di via Moglia si prevede di attingere ai fondi che spetteranno alla Provincia di Reggio Emilia – e quindi ai Comuni di Reggiolo e Rolo, gli unici in Provincia interessati dal tracciato della nuova infrastruttura – per la trasformazione di Autobrennero in società *in house*: questa modalità di finanziamento è la più certa (è già stato siglato un pre-accordo) e dovrebbe essere abbastanza celere. La realizzazione del percorso

ciclopedonale dovrà essere necessariamente effettuata per stralci, a partire dalla frazione per proseguire verso il capoluogo.

Per quanto riguarda le opere di riqualificazione correlate alla realizzazione del nuovo casello, si conta sui risparmi conseguibili attraverso la variante proposta dal Comune, avendo riscontrato la disponibilità di Regione e Autobrennero in tal senso. I tempi sono legati alla realizzazione dell'Autostrada Cispadana.

La riqualificazione degli accessi alle zone industriali sarà invece legata agli interventi degli attuatori, puntando a ottenere fondi e/o opere tramite le relative convenzioni urbanistiche. Tempi e entità degli interventi in questo caso dipendono dal mercato: ci sono già diversi potenziali investitori interessati alle aree a destinazione produttiva limitrofe all'autostrada, ma l'effettivo concretizzarsi di queste opportunità è subordinato alla certezza della realizzazione del nuovo casello.

Restano in ogni caso ferme, in quanto la loro realizzazione è obbligatoria, le opere compensative degli impatti della nuova infrastruttura già individuate: barriere acustiche, fasce boschive, sistemazioni idrauliche, vasche di laminazione, eccetera.

Scopo dell'incontro odierno è la condivisione della proposta di strategia messa a punto dal Comune e appena illustrata ai cittadini: se condivisa, il Comune la ufficializzerà tramite apposita Delibera della Giunta e la porterà sui diversi tavoli di discussione.

Intervento: la capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio Comunale osserva che, nonostante le opere compensative, la nuova infrastruttura porterà un innegabile disturbo alla frazione. Ricorda inoltre che il suo gruppo aveva avanzato in Consiglio la proposta di deviare il traffico pesante da via Moglia.

Il Presidente della Consulta risponde nel merito spiegando che i cittadini hanno, sì, rilevato i problemi legati al traffico pesante su via Moglia, ma hanno indicato la preferenza per soluzioni quali la messa in sicurezza della strada e il rallentamento del traffico di attraversamento. L'ipotesi di deviare il traffico pesante su altri percorsi è stata presa in considerazione ma è stata esclusa, in quanto penalizzerebbe notevolmente le attività commerciali presenti a Villanova, che si ritiene debbano essere preservate, anche per il loro contributo alla vitalità della frazione.

Il Sindaco riprende inoltre le considerazioni effettuate nel corso del secondo incontro tenutosi in frazione il 13 luglio 2016, nel corso del quale era stato illustrato come il nascere di numerosi caselli lungo l'Autostrada Cispadana porterà in ogni caso a una forte diminuzione del traffico pesante che attraversa Villanova; anche questa argomentazione era stata riportata nella risposta data al Movimento 5 Stelle in Consiglio Comunale.

Intervento: un cittadino conferma che nel confronto intercorso, non solo con il Comune ma anche in una serie di incontri organizzati autonomamente tra loro, i cittadini della frazione hanno maturato il convincimento che l'attraversamento da parte dei mezzi pesanti sia da mantenere, in quanto vitale per le attività presenti, rallentando però la velocità dei mezzi in modo da ridurre il disturbo.

Il medesimo cittadino avanza poi alcune osservazioni rispetto a quanto riportato nel documento di sintesi delle risultanze della consultazione, che il Comune ha fatto pervenire ai cittadini, precisando che prima dell'estensione della fognatura fino alla zona Minghetta vi è il tema del collegamento al depuratore della Zona Industriale Rame. Ricorda poi come nel verbale degli incontri tra i cittadini, predisposto dalla Consulta, fossero riportati anche altri temi, come la necessità di aiuti per la riqualificazione del centro storico e la riduzione dell'inquinamento e degli odori. Dice inoltre di condividere la proposta di variante al progetto del nuovo casello predisposto da Autobrennero, pur ritenendo che il "peccato originale" sia stato il suo spostamento rispetto all'attuale posizione, e ricorda che in frazione si è criticato anche il raccordo tra la Brennero e la Cispadana, che si ritiene presenti raggi di curvatura eccessivamente ampi che lo portano a uno sviluppo esagerato: bisognerebbe chiedere di modificare anche questo aspetto. Infine ricorda che non è scontato che le compensazioni ambientali previste siano efficaci, ricordando ad esempio che i rilievi sul rumore sono stati effettuati in periodi inopportuni, tali da falsare i risultati.

Intervento: un cittadino contesta il dosso posizionato davanti alla chiesa, più volte demolito e rifatto, e esprime dubbi sull'eventualità che, nell'ambito della riqualificazione di via Moglia, venga ristretta la carreggiata o rialzato ulteriormente l'asfalto. Chiede inoltre che la realizzazione del percorso ciclopedonale parta effettivamente da Villanova.

Intervento: un cittadino chiede se dopo la trasformazione di Autobrennero in società *in house* c'è il rischio che vi rientrino soci privati.

Il Sindaco chiarisce che la società *in house* dev'essere mantenuta per tutta la durata della concessione, come risulta dal pre-accordo siglato che stabilisce anche che il 4% delle compensazioni previste andrà alla Provincia di Reggio Emilia. Conferma inoltre che il primo stralcio del percorso ciclopedonale partirà da Villanova e avrà un'estensione ancora da determinare, in quanto dipendente dai fondi che si renderanno disponibili; si spera di avere una quantificazione più precisa entro la metà dell'anno prossimo.

Intervento: è importante che i fondi non vengano assorbiti quasi per intero dal Comune di Rolo, magari per la realizzazione della tangenziale Rolo-Novati.

Il Sindaco risponde che nella ripartizione si dovrà anche tenere in considerazione il numero dei cittadini di ogni Comune, e da questo punto di vista Reggiolo ha un peso maggiore. Con il Sindaco di Rolo c'è confronto, si lavora insieme per ottenere risultati per entrambi i Comuni.

Riprendendo le altre domande in attesa di risposta, il Sindaco informa che AtersiR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), tra le altre cose, gestisce anche opere riguardanti le fognature e ha circa 400.000 € già stanziati per il collegamento del depuratore alla fognatura della Zona Industriale Ranaro. Da realizzarsi contestualmente ai lavori per la Cispadana.

Per quanto riguarda gli aiuti alla ricostruzione, il Sindaco ricorda che qualcosa è stato fatto anche a Villanova, compresa la detassazione al 50% sulla TARI per gli esercizi commerciali che nella frazione ha avuto un valore di circa 6.000 €, o la detassazione della zona franca urbana, riferita a alcune imposte statali. Quest'ultima agevolazione è stata attribuita a solo 10 tra i Comuni del cratere e, se non risulta incentivante per l'apertura di nuove attività, quantomeno è di aiuto per mantenere quelle già in essere: a Villanova e Brugneto l'obiettivo deve essere questo, considerato che nelle frazioni di paesi vicini, come Santa Maria e San Tommaso della Fossa, stanno chiudendo uno dopo l'altro diversi esercizi commerciali a causa della redistribuzione del traffico, con il risultato di un crescente degrado. In aggiunta alle agevolazioni fiscali, il Sindaco ricorda che alcune ordinanze – ad esempio la n. 32, che prevede contributi al 100% per chi acquista un bene danneggiato dal terremoto per recuperarlo e metterlo a disposizione del Comune a canone concordato – si aprono nuove possibilità.

Intervento: una cittadina ribadisce che la richiesta per Villanova non è di diminuire il traffico, ma di rallentarlo.

Il Sindaco conferma che l'obiettivo è quello. Farlo con il solo controllo della Polizia municipale non è facile – sul territorio sono operativi solo 5 agenti e anche questo settore è interessato dai limiti alle nuove assunzioni – e per il posizionamento degli autovelox ci sono procedure lunghe (serve l'autorizzazione della Procura, che valuta principalmente il grado di incidentalità della strada) e restrizioni dettate al Codice della Strada, per cui determinare il loro posizionamento è piuttosto complesso, e in ogni caso non li si può prevedere nelle zone abitate. E' invece possibile mettere in atto strategie progettuali per far sì che i mezzi rallentino e i percorsi siano più sicuri, senza creare disagi ulteriori con la costruzione di altri dossi. Un altro aspetto su cui si può agire sono i furti delle auto: dopo che sono stati installati i dispositivi per la lettura delle targhe, i furti sono notevolmente calati.

Intervento: un cittadino chiede se in caso di furto a un esercizio commerciale si possono vedere i filmati delle telecamere; il Sindaco risponde che questo avviene già in quanto le telecamere sono collegate con la Stazione dei Carabinieri, che a seguito di denuncia indagano.

Intervento: che il principale parametro considerato dalla Procura per autorizzare gli autovelox sia l'incidentalità è riduttivo e criticabile; comunque a Villanova si sono verificati diversi incidenti.

Intervento: Villanova è Centro storico? Nel corso del percorso partecipato “Facciamo Centro” si è detto di sì, ma poi i 950.000 € dei contributi sono stati impiegati interamente per il Capoluogo.

Il Sindaco risponde che il fatto è che, a fronte di 20 opere proposte, ne è stata finanziata una sola – la piazza del capoluogo – e neanche per intero. Inoltre, a rigore, da PRG Villanova non è identificata come Centro storico, ma come Borgo reggialese.

Intervento: Si era ipotizzata l’apertura di un piccolo supermercato a Villanova, ci sono aggiornamenti in merito?

Il Sindaco risponde che, grazie alla deroga concessa dal Consiglio Comunale, è possibile realizzare un intervento commerciale di limitate dimensioni nell’ex canonica; il progetto può essere presentato dalla Curia, il fatto che l’intervento venga effettivamente realizzato dipende dall’interesse degli imprenditori.

Intervento: nel resoconto del Comune sono state dimenticate varie delle criticità aggiuntive segnalate dai cittadini.

L’Arch. Bosonetto risponde che il resoconto evidenzia le segnalazioni che ricorrono con una certa frequenza, ma l’Amministrazione ha presenti tutti gli argomenti emersi dalla consultazione.

Intervento: è necessario un parcheggio al servizio del centro della frazione, da realizzarsi a fianco della chiesa o in altra posizione da individuare; si potrebbe farlo realizzare nell’ambito del Piano Urbanistico Attuativo sull’area della Curia?

Il Sindaco nota come in occasione di feste ed eventi si riesca comunque ad accogliere numerose auto utilizzando temporaneamente terreni agricoli e chiede cosa sia prioritario tra la realizzazione del parcheggio e la messa in sicurezza di via Moglia; vari cittadini rispondono che la priorità è via Moglia, altri sottolineano che i parcheggi disponibili sono insufficienti anche per l’afflusso della messa domenicale e che alcuni posti in più sarebbero preziosi per le attività commerciali.

Intervento: nella Zona Industriale Ranaro, in via Galilei e via Meucci, ci sono problemi di circolazione e visibilità nelle svolte dovuti alla presenza di molte auto parcheggiate a lato strada; bisognerebbe allargare un po’ il restante tratto di strada per consentire l’uscita dall’altra direzione. Inoltre bisogna intervenire sulle buche presenti e su diverse caditoie stradali senza coperchio e risolvere i problemi della fognatura all’incrocio tra le due vie, perché a ogni pioggia si allaga la strada.

Il Sindaco risponde che si tratta di problemi noti che richiedono interventi di manutenzione ordinaria.

Intervento: molti cittadini si lamentano della scarsa frequenza con cui vengono pulite le strade a Villanova.

Il Sindaco risponde che la ditta incaricata dovrebbe pulire tutte le strade del territorio comunale ogni 15 giorni circa.

Intervento: in corrispondenza delle fermate dello scuolabus ci vorrebbe una pensilina.

Il Sindaco risponde che, in tutto il Comune, non ci sono pensiline nei punti in cui ferma solo lo scuolabus. Si può però valutare di cambiare la posizione di alcune fermate per farle in luoghi più consoni. A Villanova c’è una piazzola per lo scuolabus che potrebbe essere sistemata meglio con della ghiaia.

Intervento: il proprietario del terreno su cui è individuata la piazzola segnala che ormai è inutile perché lo scuolabus non si ferma più lì, e di conseguenza chiede che gli sia restituito l’uso pieno dell’area o che, in alternativa, il Comune provveda ad acquistarla.

Il Sindaco ritiene comunque utile conservare la disponibilità dell’area perché il percorso dello scuolabus può cambiare di anno in anno in base alle esigenze delle famiglie, e in alcuni casi quella piazzola è indispensabile per

consentire ai mezzi di invertire la marcia; invita quindi il cittadino proprietario dell'area a presentarsi in Comune per discuterne.

In chiusura, il Sindaco chiede ai cittadini presenti se la strategia illustrata sia condivisa. I cittadini dicono di condividere la linea illustrata dal Comune e chiedono inoltre di segnalare, tra le osservazioni al progetto di Autobrennero, l'eccessiva ampiezza dello svincolo di collegamento con la nuova autostrada, cosa che il Sindaco si impegna a fare. Segnalano infine che il tratto più trafficato e pericoloso di via Moglia è quello tra la località Ranaro e il centro commerciale posto all'ingresso del capoluogo e chiedono che, se possibile, il primo tratto del percorso ciclopedonale da realizzarsi comprenda il sottopasso della ferrovia.